

Caro Segretario,
Caro Presidente Onorario,
Cari membri del Direttivo nazionale tutti.

PREMESSA

Il Comitato direttivo nazionale, in data 26 marzo u.s., ha affidato a questa commissione, composta dallo scrivente nonchè da Luciano Napolitano, Francesco Scarlino, Basilio Barreca, Enrico Raimondi e Giovanni Raffo, l'incombenza di analizzare le attività poste in essere dall'associazione negli ultimi 10 anni.

Il periodo preso come riferimento copre l'arco temporale che va dal 01 gennaio 2014 al 30 aprile 2025; periodo che di fatto parte dal momento in cui la governance dell'associazione è passata nelle mani dei "finanzieri in servizio". Riteniamo sul punto che il predetto arco temporale sia sufficientemente ampio per analizzare l'odierno stato di salute di Ficiesse.

Il momento cruciale che ha cambiato il corso degli eventi dell'associazione va identificato nella c.d. operazione "cambio passo", avvenuta il 29 marzo 2014 quando l'allora Segretario Generale Giuseppe Fortuna formalizzò le proprie dimissioni per fare spazio, di fatto, alla nuova generazione di dirigenti.

A partire da tale data sono state avviate una serie di operazioni – come il presidio e la strutturazione dei rapporti con la rappresentanza militare, come il potenziamento di iniziative a livello parlamentare, con una forte prossimità con i sindacati di polizia e quelli confederali, ed in modo particolare con la CGIL, con le autorità giurisdizionali nazionali e sovrannazionali – di cui si trova traccia nei 3779 articoli pubblicati sul sito internet di Ficiesse che hanno portato alla sindacalizzazione della Guardia di Finanza e dei militari in generale.

Sulla specifica questione possiamo affermare, senza ombra di smentita, che nei suoi 26 anni di vita Ficiesse ha raggiunto il suo principale, se non unico vero obiettivo statutario, ovvero la sindacalizzazione del personale militare dello Stato.

Prima di ogni approfondimento, è utile ricordare il momento storico in cui è nata Ficiesse, ovvero a margine della "bocciatura" da parte della Corte Costituzionale del processo di sindacalizzazione avviato nei primi anni 90 la quale, con la sentenza 449/99, chiuse ogni possibilità di poter aprire il varco dei diritti sindacali ai finanzieri: questione, come noto, ribaltata venti anni dopo.

La decisione della Consulta spinse 47 cittadini a costituire Ficiesse: correva il 14 maggio del 1999. Due anni dopo arrivò un altro punto di arresto, e questa volta da parte del Consiglio di Stato il quale, nel fornire un parere (566/01) chiesto dal Comando Generale della Guardia di Finanza, sancì,



testualmente, che Ficiesse "deve essere considerata un'associazione a carattere sindacale". Le <u>modifiche statutarie che seguirono furono necessarie</u> per dare un futuro all'associazione e al suo mandato più profondo che era la sindacalizzazione delle Fiamme Gialle.

Quindi Ficiesse nacque con uno scopo ed un'impronta ben precisa, tentando, da subito, di rispondere alle esigenze di sindacalizzazione del Corpo, fornendo di fatto una pallida alternativa, mentre tutte le altre finalità furono solo frutto degli aggiustamenti e dei compromessi per consentire l'agibilità ad un'organizzazione osteggiata dagli stati maggiori sin dagli arbori.

La presente analisi non può ovviamente prescindere dall'analisi delle finalità associative statutariamente previste, pur nell'ottica di quanto appena precisato.

ANALISI DELLE FINALITA' STATUTARIE

Lo Statuto attualmente vigente prevede ben 13 obiettivi. All'art. 3, di fatti, è stabilito: "L'associazione persegue i seguenti fini:

- fornire il proprio contributo, progettuale e tecnico-professionale, nell'elaborazione delle riforme legislative attinenti il sistema tributario italiano, in conformità ai principi della Costituzione e dei trattati dell'Unione Europea;
- 2. promuovere iniziative e dibattiti, attività culturali e informative al fine di contribuire al miglioramento dei regimi di sicurezza, legalità e giustizia, anche nella prospettiva di riforme legislative e organizzative;
- 3. adoperarsi per il pieno ed effettivo riconoscimento al personale della Guardia di finanza e delle altre istituzioni a struttura militare dei diritti sindacali, di associazione, di libera manifestazione del pensiero e di associazione professionale in coerenza con il disposto degli articoli: 52 della Costituzione italiana, 12 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e 11 della Convenzione europea dei diritti dell'Uomo e in linea con quanto avviene negli altri Stati europei a democrazia avanzata;
- 4. elevare le condizioni culturali, economiche, sociali e morali;
- 5. contribuire a diffondere tra i cittadini una moderna coscienza fiscale, nella consapevolezza dell'essenzialità di una completa ed effettiva attuazione dei principi costituzionali di perequazione tributaria e di equità fiscale;
- 6. stimolare il confronto delle idee sul tema dell'innovazione organizzativa e gestionale dell'Amministrazione Finanziaria, affinché siano resi ai cittadini servizi pubblici connotati da standard di qualità, economicità e produttività pari o superiori a quelli degli altri Paesi dell'Unione Europea;
- 7. sviluppare costruttivi e trasparenti rapporti tra l'Amministrazione finanziaria e i cittadini;
- 8. contribuire alle iniziative di studio e di progetto per il contrasto ai fenomeni di corruzione e concussione;
- 9. contribuire all'aggiornamento e all'informazione degli associati;



- 10. organizzare e partecipare a manifestazioni pubbliche per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- 11. promuovere iniziative per far affermare i principi delle solidarietà;
- 12. favorire un processo federativo tra associazioni aventi scopi e finalità similari.
- 13. la smilitarizzazione della Guardia di Finanza."

Prima di entrare nel dettaglio delle iniziative e delle azioni conseguenti che hanno portato al raggiungimento dell'obiettivo di cui al punto 3 dell'elenco, a mente di questa commissione le finalità i di cui ai punti 1 e 13 non hanno trovato spazio per approfondimenti e analisi all'interno di Ficiesse, quanto meno nel periodo esaminato. I restanti punti, come vedremo nel documento, sebbene con moto discontinuo hanno trovato spazio in dibattiti, approfondimenti, convegni, corsi in cui sono stati elaborati pensieri e proposte. A titolo di indicativo:

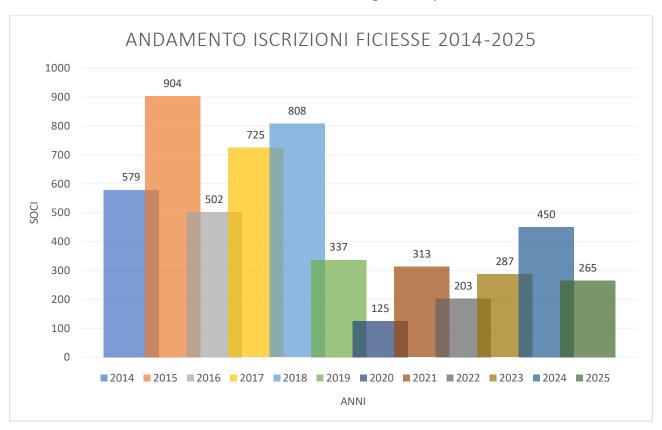
- a) ob. 2, "iniziative e dibattiti per migliorare i regimi di sicurezza ..." ha trovato spazio in riunioni con altri sindacati, in convegni come:
 - a. "L'industria del falso", Napoli 22 febbraio 2018;
 - b. La criminalità organizzata, "La Mafia è Buona", Napoli, del 7 marzo 2019.
 - c. "In Pessimo Stato", organizzato dalla Sezione FICIESSE Alghero che ha portato davanti alle terze classi della scuola media I.C. n. 3 di Alghero il Cons. Otello Lupacchini (all'epoca Procuratore Capo di Catanzaro), l'Avv. Lai, Il Segretario CGIL Sardegna Carrus e il Segretario Generale di Ficiesse;
 - d. "Criminalità Organizzata", Acate (RG), marzo 2019;
- b) ob. 4, "elevare le condizioni culturali, economiche sociali e morali", nella generalità del disposto Ficiesse negli anni ha contribuito ad erogare corsi di formazione sui temi della sicurezza sul lavoro, sul contratto delle forze di polizia, sulle cause di servizio e pensioni, tutti temi integrabili con l'obiettivo in riferimento;
- c) ob. 5 "Contribuire a diffondere tra i cittadini una moderna coscienza fiscale...." Argomento sviluppato sia dal percorso fatto nelle scuole dell'Emilia Romagna dalla Sezione Ficiesse di San Lazzaro di Savena che dal coordinamento delle Sezioni Ficiesse dell'Emilia Romagna, iniziativa meritoria che ha portato la nostra associazione ad incontrare migliaia di giovani cittadini-futuri contribuenti.;
- d) ob. 6, 7 e 8 rinviamo ad analisi di dettaglio nelle pagine a seguire;
- e) ob. 9 "contribuire all'aggiornamento e all'informazione degli associati" è stato ampiamente raggiunto grazie ai corsi di formazione di cui i dettagli sono riportati avanti e alla prolifica attività informativa erogata tramite il sito internet e tramite i contatti diretti con le sezioni territoriali dei Ficiesse;
- f) per finire, gli obiettivi 10, 11 e 12, hanno trovato sponda in tutte le manifestazioni pubbliche e tutti i rapporti costruiti nel tempo con realtà come CGIL, INCA, CAF, SILP-CGIL, EUROMIL, CAD,



ANALISI DELLA VITA ASSOCIATIVA

A partire dal 2014, come ben evidenziato nei grafici che seguono, il proselitismo e l'attivismo di FICIESSE hanno avuto momenti altalenanti ma con una marcata tendenza all'esaurimento della spinta sul piano delle relazioni e delle attività poste in essere da Ficiesse, proprio a partire dall'anno in cui è stato costituito il **Sindacato Italiano Lavoratori Finanzieri**.

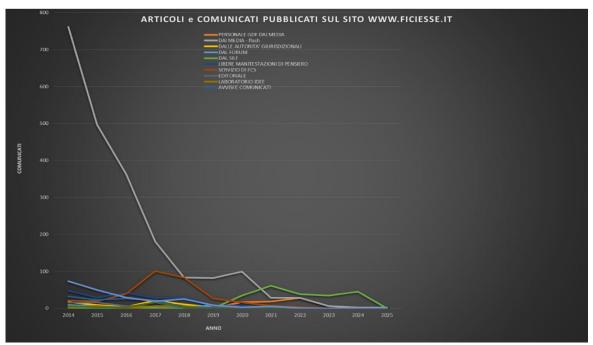
Come si può notare dal grafico che segue, l'andamento delle iscrizioni ha raggiunto il limite più basso nel 2020, salvo avere un momento di ripresa nell'anno successivo e nel 2024. Tale inversione di tendenza è da imputare sostanzialmente a due fattori importanti che hanno fatto da traino alle iscrizioni: nel 2021 sono stati avviati due ricorsi per personale in quiescenza della Guardia di Finanza, mentre nel 2024 le iscrizioni vanno ricondotte al VII Congresso di prossima celebrazione.



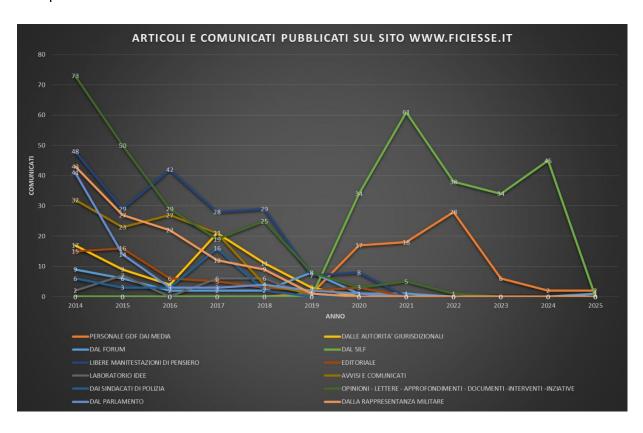
Al netto di quanto sopra indicato nel 2015, come si vedrà meglio anche dai grafici a seguire, il moto altalenante delle iscrizioni risente di tutta una serie di attività orbitanti attorno al profilo "parasindacale" di Ficiesse. L'associazione in quel periodo si struttura come asse di supporto per una parte della Rappresentanza Militare, ovvero quei consigli nei quali vi erano accoliti e l'associazione diventa, in tal modo, strumento di divulgazione, di approfondimento, di elaborazione, di servizi a vantaggio dei finanzieri in servizio.



Sul fronte della produzione e pubblicazione delle notizie di interesse per il target di riferimento il quadro è il seguente:

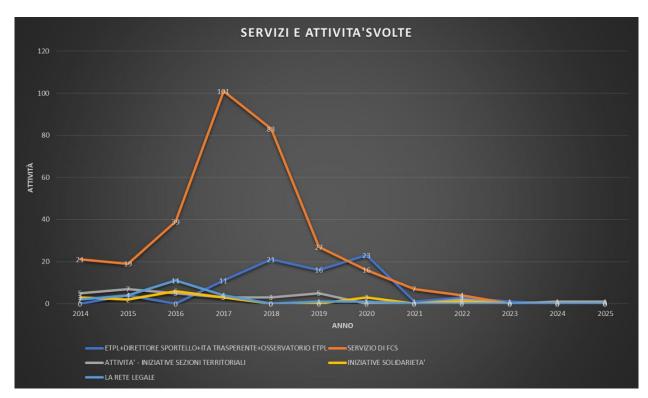


Il calo repentino delle informazioni pubblicate sotto la denominazione "MEDIA" e "NOTIZIE FLASH" sono ad imputare alla chiusura del contratto oneroso con l'Agenzia ANSA che avvenne esattamente nel 2017. Grazie a tale abbonamento l'associazione aveva accesso ad informazioni utili, ma non del tutto indispensabili ed il servizio era abbastanza oneroso per l'epoca. Allo scopo di lasciare un adeguato spazio di rappresentazione alle altre attività, il grafico che segue è epurato del dato delle notizie provenienti dall'ANSA.





Da quanto si intuisce dai dati sopra rappresentati emerge con chiarezza il momento di caduta delle attività dell'associazione si colloca nel 2019, momento storico in cui di fatto Ficiesse si svuota di delegati e dirigenti che vanno ad occupare le fila del sindacato. Per capire l'impatto che ha avuto la nascita dei sindacati su Ficiesse basta leggere, tra le righe, il grafico che segue: mentre la maggior parte delle azioni tendono verso lo zero, le notizie "pubblicate dal SILF" e questioni inerenti al "Personale della Guardia di Finanza in servizio prelevate dal web permangono sul sito quasi a voler testimoniare un ultimo barlume di esistenza della stessa Ficiesse.



Tralasciando il fronte dei "Servizi FCS" pubblicati sul sito, segno di attività e azioni intraprese con particolare riguardo tra il 2016 e il 2018, sul fronte associativo lato "cittadini" a partire dal 2017 ha preso strada il progetto Efficienza Trasparenza Partecipazione e Legalità (ETPL) dal quale abbiamo registrato:

- 1. n. 3 convegni (2016, Roma, Palazzo Valentini, "La P.A. che meritiamo". 2019, Olbia, "Io non ci casco";
- 2. n. 1 pubblicazioni su siti istituzionali (ANAC)
- 3. n. 1 attività delle strutture regionali (E.R.)
- 4. n. 1 pubblicazioni manuali/testi;
- 5. n. 1 proposte (Roma, Comitati di quartiere)
- 6. n. 3 interventi:
 - a. art. 18 D.Lgs 165/2001;



- Ministro Gualtieri riguardo la rendicontazione e pubblicazione dei risultati di servizio della Guardia di Finanza. Dal 2020 la Gdf ha comunicato i risultati di servizio distinti per anno solare come richiesto da FCS.;
- c. Richiesta di eliminazione di due livelli di direzione e controllo
- 7. FOIA ANAC, accolto:
- 8. FOIA Guardia di Finanza, respinto;
- 9. FOIA Truffe agli anziani;
- FOIA Agenzia Entrate, Partecipazione Comuni accertamento, accolto a seguito di istanza di riesame;
- 11. Ricorso al TAR Lazio avverso negato accesso atti GDF;
- 12. Comunicato stampa CGIL Emilia Romagna su FOIA Agenzia Entrate;
- 13. Pubblicazione REPORT valutativo su dati forniti dall'Agenzia delle Entrate;
- 14. FOIA Comune di Roma su efficienza allocativa e performance. Dati consegnati;
- 15. FOIA Sezioni Lavoro Tribunali di Roma;
- FOIA prodotti e impieghi autority medie dimensioni: CNEL, AGCOM, AGID, ANAC, GARANTE PRIVACY, ARERA, ART E IVASS) – Dati forniti;
- 17. Comune di Roma richiede 6238,60 euro per rilasciare i dati richiesti;
- 18. FOIA GDF per conoscere esatto numero di ore/persona con codici "E", "C" ed "F". Accesso negato;
- 19. Pubblicazione Report dati forniti da Authority;
- 20. FOIA Municipi comune di Roma (VIII, XI, XII, XIII, XV) dotazione organiche 2018;
- 21. FOIA Agenzia Entrate insieme a Associazione dottori commercialisti, per individuare Direzione Benchmark;
- 22. Appello al Consiglio di Stato avverso rigetto ricorso TAR Lazio su FOIA GDF. Consiglio di Stato rigetta l'appello;
- 23. FOIA Municipi comune di Roma (III, V, Vi, VII e X) dotazione organiche 2018;
- 24. Ricorso avverso il Municipio di Ostia che ha negato i dati, con condanna alle spese da parte del TAR;
- 25. FOIA con SPI-CGIL Ministro Gualtieri su evasione fiscale e contributiva. **Ottenuti dati da Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza.**
- 26. Pubblicato Report su truffe agli anziani;
- 27. CEDU respinge appello Fortuna (direttore sportello ETPL) vs sentenza di non accoglimento appello al CDS sul negato accesso agli impieghi del personale della Guardia di Finanza.

Non abbiamo inserito, nell'elenco di cui sopra, gli otto corsi per Attivisti ETPL tenuti dal direttore dello sportello in modalità Whatsapp, sia per mancanza dei nominativi dei discenti sia per l'esiguità dell'attività formativa annunciata, che stando al resoconto pubblicato sul sito internet di Ficiesse si presenta più come dialogo tra amici, che come attività formativa vera e propria.



Quanto siano o possano divenire complesse le energie e le aggregazioni che possono addensarsi attorno all'associazione lo testimonia l'attivismo di SOLE quattro sezioni, ovvero: Cagliari, Bologna, Ragusa e Bari.

Di seguito alcune delle attività sviluppate dalle Sezioni territoriali.

Cagliari:

- 1. Rassegna "Artisti per San Matteo" a cui hanno partecipato finanzieri artisti, scrittori, scultori in occasione del 250' anniversario della fondazione del Corpo, settembre 2024;
- 2. L'ufficializzazione della commemorazione della scomparsa dei due piloti della Guardia di Finanza, Gianfranco Deriu e Fabrizio Sedda (Caso Volpe 132). A trent'anni dalla scomparsa della "volpe" la Sezione Ficiesse di Cagliari, con caparbietà è riuscita a ricomporre, vicino al luogo della scomparsa: amministrazione, autorità e familiari per commemorare e ricordare la scomparsa di due servitori dello Stato.
- 3. Deposizione murale e cerimonia civile e religiosa in commemorazione dei piloti di Volpe 132, aprile 2025;
- 4. Raccolta fondi per i familiari di un finanziere deceduto improvvisamente all'età di 50 anni, maggio 2025.

Ragusa, convegni e manifestazioni inerenti:

- 1. Arte e legalità con l'associazione Arte-Insieme;
- 2. Manifestazione assieme ai giudici onorari di Ragusa;
- 3. Arte per la Solidarietà azione di beneficenza a favore dell'Ucraina;
- 4. Forum internazionale di archeologia e arte "Magna Grecia nel tempo", che ha visto la partecipazione del Ministro della Cultura greco;
- 5. Presentazione del libro "Nelle tasche del tempo a cercare la luce";
- 6. Evento culturale sportivo "dragon sport school";
- 7. Decima edizione del premio Gabriele Carrubba "borsa di studio";
- 8. 1°edizione vivilo win-fest con concorso di pittura;
- 9. 1° collettiva internazionale d'arte;
- 10. 1° edizione giornata internazionale contro la violenza sulle donne;
- 11. edukarte sport ASD evento culturale e sportivo;
- 12. equinozio culturale acatese con collettiva d'arte;
- 13. presentazione del libro "l'occhio moltiplicatore del cinema".

Sul fronte dell'assistenza amministrativo-contabile verso il personale della Guardia di finanza in pensione, spiccano le Sezioni Ficiesse di Bari e Bologna. Quest'ultima, per longevità, vanta una costanza nelle iscrizioni e nell'attivismo sociale, soprattutto nelle scuole di ogni ordine e grado, e affonda le proprie origini nella nascita stessa di Ficiesse, pertanto sarebbe impossibile elencare le attività svolte nel tempo.



VALUTAZIONI

LATO FINANZIERI-SINDACATO

Il quadro sopra delineato fotografa una realtà associativa che ha prodotto il massimo della sua forza tra il 2014 e il 2019, periodo che ha visto l'impegno massivo di intelligenze, tempo e risorse umane ed economiche volte a raggiungere l'obiettivo principe dell'associazione, ovvero la sindacalizzazione dei militari.

Vanno in questa direzione le riunioni, gli approfondimenti, gli studi che hanno portato a lavorare sia sul piano politico nazionale che con la CGIL e con ASSODIPRO, all'impianto di azioni che hanno portato alla Sentenza della Corte Costituzionale del 2018, la n. 120, e alla decisione del Comitato Europeo dei Diritti Sociali sull'appello promosso da Susanna Camusso, all'epoca Segretario Generale della CGIL firmataria del reclamo 116/2016, che ha indotto il CEDS a dichiarare che la normativa nazionale, in tema di riconoscimenti di diritti di associazione e contrattazione, è contraria a quella comunitaria.

L'idea e il lavoro preparatorio che hanno portato al CEDS sono nati e germogliati all'interno di FICIESSE e qui sono stati arricchiti, strutturati, supportati, amplificati e argomentati dagli studi legali della Cgil. Nella stessa direzione vanno gli innumerevoli incontri operati attorno agli atti di formazione dell'ormai ex legge Corda.

Il raggiungimento dell'obiettivo, e quindi la nascita del Sindacato Italiano Lavoratori Finanzieri, ha di fatto svuotato l'Associazione di buona parte, se non tutta, la classe dirigente dell'epoca. Buona parte dei finanzieri in servizio iscritti a Ficiesse sono transitati nel SILF e la conseguenza di tale passaggio è freddamente espressa nei grafici di cui sopra. Da questo punto di vista possiamo affermare che l'esperienza para-sindacale, in Ficiesse, si è completamente esaurita con la nascita del SILF.

Oggi, tutto ciò che rimane di Ficiesse sono **tre aree** intimamente legate alle iniziative dei dirigenti di riferimento. Ci si riferisce all'area che intercetta le necessità dei finanzieri in pensione (Cagliari, Bologna, Bari) che in qualche modo si atteggia a svolgere funzioni di patronato, ma patronato non è; ci si riferisce all'aria sociale-artistico-commemorativa (Cagliari, Ragusa) che crea e alimenta una comunità operosa attorno a progetti di vario tipo e, infine, all'area di estrazione civica che guarda al mondo della c.d. "cittadinanza attiva" con poche risorse umane e progetti concretamente irrealizzabili.

AREA PATRONATO PER I FINANZIERI IN PENSIONE

Le tre Sezioni territoriali che di fatto sono il punto di riferimento per il 90% degli attuali iscritti, sono le Sezioni di Cagliari, Bologna e Bari che rappresentano un polo di ascolto per i pensionati della Guardia di Finanza che necessitano di assistenza su questioni che attengono al mondo delle pensioni e delle cause di servizio.



Stiamo parlando di un'anima dell'associazione che di fatto assolve ad un compito che non potrebbe svolgere in quanto **Ficiesse NON è un patronato**. Le tre "sorelle" rappresentano il 90% della forza associativa e sul punto sarebbe necessario uno spunto di riflessione più ampio da parte del Congresso sia in termini di fattibilità che in termini di sviluppi futuri.

AREA SOCIALE-ARTISTICO-COMMEMORIATIVA. SOLIDIARIETA' E COMUNITA'

Cagliari e Ragusa, ma anche Silandro in passato, sono il nucleo di Ficiesse quale Comunità di iscritti aggregati attorno a bisogni o interessi sociali o artistici degli iscritti. L'elenco non esaustivo delle attività poste in essere dalle due sezioni, di cui alla pagina precedente, sono uno spaccato di come e quanto una piccola realtà come Ficiesse riesca a costruire nel proprio territorio e per la propria comunità di riferimento. Possiamo affermare sembra ombra di smentita che tale area d'interesse attrae l'iscritto che si lega all'organizzazione non per un ritorno diretto (io mi iscrivo tu mi fornisci un servizio), ma per un segno di appartenenza, per un credo, per ragioni profonde, altruistiche, artistiche che vanno oltre l'interesse personale. Ma anche su questo fronte non possiamo tacere l'esistenza della Ficiesse San Matteo che è nata proprio per questo obiettivo.

CITTADINANZA ATTIVA – PROGETTO ETPL

Delle tre aree questa è indubbiamente quella tecnica, di visione politica, ancorata su principi di valutazione dell'operato delle pubbliche amministrazioni che guarda verso l'orizzonte della cittadinanza attiva e propositiva.

E' l'area meno attrattiva delle tre, in termini di fidelizzazione degli iscritti, ed è sicuramente quella più impegnativa sotto il profilo della ricerca, dello studio e dell'analisi. Al momento, visto il quadro tracciato negli anni, abbiamo costatato due elementi degni di attenzione:

- i report frutto di accessi civici generalizzati (FOIA), per quanto noto a questa commissione, sono rimasti tali, ovvero attorno a quei report non si è costruito un dialogo o la costruzione di percorsi, insieme alla politica, che avrebbe dovuto tradurre i dati raccolti in procedure di miglioramento delle performance della P.A.;
- 2. al netto degli accessi finalizzati a raccogliere dati quali risultanze di denunce (truffe agli anziani), o relativi all'evasione fiscale e impieghi presso autority o presso i municipi del Comune di Roma, dobbiamo evidenziare la resistenza da parte dell'apparato amministrativo generalmente inteso (politica, governo, magistratura) nel fornire dati relativi all'impiego del personale delle amministrazioni centrali quali la Guardia di Finanza.

Da questo punto di vista ci sono tre elementi degni di nota che indicano esattamente il quadrato entro il quale è confinata la portata dell'accesso civico generalizzato:

 sul fronte delle responsabilità di risultato degli amministratori pubblici, l'art. 18 del D.Lgs. 165 del 2001 è lo scoglio che impedisce la valutazione esterna all'operato dei dirigenti della P.A.



- 2. il campo di applicazione della norma di cui sopra è rafforzato, in chiave autoritaristica, dal D.Lgs 25 maggio 2017 n. 75 che abrogando l'art. 59 del 165/2001 (richiamato dall'art. 18) nella parte in cui tracciava il perimetro della programmazione e della rilevazione dei costi a cui i Dirigenti della P.A. avrebbero dovuto riferirsi, ha di fatto lasciato ampio margine di manovra ai dirigenti pubblici, i quali non temono alcun tipo di controllo esterno. Guarda caso il D.Lgs 75/2017 entra in vigore l'anno dopo il FOIA (D.Lgs 97/2016)!
- 3. la chiusura totale da parte della giustizia amministrativa nazionale e della CEDU che sul caso Fortuna VS Guardia di Finanza hanno confermato (tutti i tre gradi di giudizio) che i dati dell'impiego del personale della Guardia di finanza non sono accessibili tramite FOIA, è segno che le Amministrazioni non consentono alcuna valutazione esterna al proprio operato e neanche si garantisce trasparenza in merito.

Se non si può controllare, rectius neanche conoscere, l'impiego delle risorse umane e la misurazione degli obiettivi qual è la ragione di mantenere in vita un'area destinata all'inoperatività?

CONCLUSIONI

Lungi dal formulare conclusioni di natura politica, lo scopo della presente è fornire una fotografia dell'esistente.

Dalla documentazione raccolta e dalle analisi eseguite appare chiaro che, esaurita la missione principale dell'Associazione, che era quella della sindacalizzazione della Guardia di Finanza - operando nel mentre Ficiesse quale strumento quanto più vicino possibile ad un'idea di sindacato - ottenuta la sindacalizzazione e nato il SILF, nel tempo le tre diverse anime hanno avviato percorsi singoli conquistando spazi e proponendo attività frutto di sensibilità molto diverse, allontanandosi sempre più dallo "scopo comune" su cui regge un'associazione, oggi inevitabilmente frammentata e non più rispondente al paradigma statutario. Né è prova la consistente impronta culturale di cui si è detto, che però non accomuna tutti gli associati, ma un'esigua parte di essi e che poco ha a che fare con gli scopi statutari.

Il che non significa, evidentemente, disconoscere il patrimonio culturale e storico associativo, che anzi va protetto da qualunque tentativo di indebolimento esterno o interno.

Per il vero, proprio l'analisi del passato e la sua valorizzazione aiutano e portano ad un'attenta e serena analisi dello stato associativo attuale che, ferme le determinazioni del congresso, consente di ritenere che Ficiesse abbia esaurito sia il combustibile che il comburente, sia i soci che la progettualità.

Ad oggi, dove c'è l'uno, manca l'altro, ma soprattutto vi sono evidenti segnali di consistenti e spaccature o visioni centripete che soffiano verso direzioni opposte e distanti le une dalle altre.

Francesco Zavattolo, Basilio Barreca, Luciano Napolitano, Giovanni Raffo, Enrico Raimondi e Francesco Scarlino.